

Il caso

# Corte dei conti: assunta la figlia del procuratore polemica rovente

**Incarico della Città  
Metropolitana alla  
28enne Celeste Oranges  
M5S all'attacco:  
"Poltronopoli del Pd"**

**ERNESTO FERRARA  
LUCA SERRANÒ**

Celeste Oranges, 28 anni, figlia del magistrato Acheropita Mondera Oranges, capo della Corte dei conti toscana, è stata assunta lo scorso 26 ottobre con un incarico fiduciario a chiamata diretta dalla Città metropolitana di Firenze, guidata dal sindaco Dario Nardella. Non si tratta di un posto a tempo indeterminato ma legato al mandato amministrativo, un progetto di natura giuridica che scade nel 2020. Retribuzione lorda: 47 mila euro annui, così sancisce un decreto di Nardella.

Ma non è tanto la paga quanto piuttosto l'opportunità della nomina, rivelata ieri da *Il Fatto Quotidiano*, a sollevare un caso politico che scuote Palazzo Vecchio e agita pure l'ambiente della magistratura contabile: è il ruolo di Mondera nei processi contabili a carico dell'ex premier Matteo Renzi a tornare nel mirino. La madre della neo assunta presso la Città metropolitana è a capo della Corte dei conti toscana solo da giugno 2017 ma a settembre 2014, quando era in veste di viceprocuratore generale, formulò la richiesta di archiviazione per tre accusati, fra cui Renzi, nella causa contro altri quattro soggetti, tutti dirigenti della Provincia, di cui Renzi era presidente, accusati di un danno erariale tra 200 e 800 mila euro.

La richiesta di Oranges non fu accolta, Renzi ha sostenuto il processo ed è stato assolto. Ma per il ruolo di Mondera esplose la bufera.

«La poltronopoli del Pd aggiunge un'altra poltrona ai suoi scambi di favori. La giudice che ha archiviato Renzi è premiata con l'assunzione della figlia, per chiamata diretta, al Comune di Firenze. È una vergogna: Renzi e Nardella lasciano la politica» afferma il senatore del M5S Mario Michele Giarrusso in una nota. E ci si mette pure il "colonnello" di Grillo a Firenze Alfonso Bonafede: «La pm archivia un procedimento a carico di Renzi e il sindaco Pd di Firenze Nardella, fedelissimo di Renzi, assume la figlia al Comune per chiamata diretta. Questo è lo stile Pd, Nardella ha superato anche se stesso».

Com'è arrivata fin lì, Celeste? Spiegano dalla Città metropolitana che si tratta di un incarico fiduciario arrivato nell'ambito di un progetto di natura giuridica a cui l'ente partecipa insieme a Università, Camera di commercio, Tribunale e Fondazione Cassa di Risparmio.

Celeste ha partecipato per circa un anno, all'Università, in modo gratuito, a un gruppo di studio in vista della concreta attuazione del progetto della "giustizia di prossimità", che prevede l'apertura di sportelli per favorire l'accesso al sistema-justizia alle fasce più deboli, attraverso tra le altre cose punti di ascolto e attività di raccolta di documenti e moduli. Proprio per la fase due, quella "operativa" scattata a ottobre 2017, è arrivato l'incarico a chiamata diretta dalla Città metropolitana. Nel curriculum della 28enne si segnala la laurea in legge e un master in criminologia ma «nessuna esperienza professionale». «La figlia è assunta dalla persona che la madre dovrebbe controllare senza esperienza amministrativa e scarse esperienze in campo giuridico» attacca Tommaso Grassi di Sinistra Italiana. Acheropita Oranges, madre di Celeste, sceglie di non replicare. Dalla Procura filtra solo la volontà di «agire in tutte le sedi opportune» per una ricostruzione considerata «diffamatoria».



La figlia del capo della Corte dei conti toscana assunta dalla Città metropolitana guidata da Nardella